

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1790

**Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere inerenti il progetto di sistemazione portuale con integrazione pontili di attracco e realizzazione collegamenti pedonali con recupero ambientale di aree degradate in fraz. Feriolo - 2^ Lotto completamento - nell'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Comune di Baveno (VB).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché al Comune di Baveno possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere inerenti il progetto di "Sistemazione portuale con integrazione pontili di attracco e realizzazione collegamenti pedonali con recupero ambientale di aree degradate in fraz. Feriolo" – 2° Lotto completamento – nell'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB).

Il muro d'argine a prolungamento della passeggiata pedonale, la rampa di raccordo fra la banchina e la pista ciclabile, l'installazione di un pontile galleggiante per ormeggio temporaneo e le opere di rifinitura con formazione di parcheggi dovranno essere collocati nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante, dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Comune di Baveno ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazione intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni facendo particolare attenzione alle sollecitazioni indotte sul muro dal pontile galleggiante, inoltre dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità globale dell'area considerando le condizioni più gravose in relazione alla quota del lago oltre che alla verifiche di stabilità delle singole opere;

3) le catene di ancoraggio del pontile galleggiante dovranno essere di lunghezza sufficiente in modo da permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) i micropali dovranno essere spinti per almeno 2/3 in roccia o in relazione al materiale in cui sono infisse dovranno essere in grado di resistere alle sollecitazioni progettuali;

5) il Comune di Baveno è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

6) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

7) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice

dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole